

**RENAULT, TONFO IN BORSA**

Il titolo a Parigi fa uno scivolone del 13%, il peggior calo dall'arresto a novembre di Carlos Ghosn. Nella foto l'ad Clotilde Delbos.

**ANTITRUST, NOMINATO QUARANTA**

Enrico Quaranta (nella foto), magistrato ordinario, ha assunto le funzioni di capo di gabinetto dell'Autorità Antitrust.

**RATING DI LEGALITÀ**

Più credito per le imprese virtuose, conformi alla legge e ai più alti standard etico/sociali

Per informazioni:  
www.garanziaetica.it  
NUMERO VERDE 800899200

**Studio Cna.** Mercato più vivo nei centri medio-piccoli, tra i capoluoghi spicca Oristano

# Case, compravendite in aumento

Quinto anno consecutivo di crescita: ma nelle città la ripresa è lenta

Il mercato immobiliare isolano è in ripresa e continua a registrare dati positivi. Secondo una stima della Cna Sardegna, su dati Omi-Agenzia delle Entrate, effettuata sulla base del risultato del primo semestre, per la fine di quest'anno si dovrebbe raggiungere il traguardo di circa 14.408 compravendite di abitazioni, a fronte delle 13.504 che erano state realizzate nel 2018 (+6,7%). Delle oltre 14.400 vendite complessive, 6.582 sono riferite alla provincia di Cagliari, 5.273 a quella di Sassari, 1.625 all'area di Nuoro e 927 alla zona di Oristano.

## Il mercato immobiliare in Sardegna

	Numero compravendite 2019*	Variazione % 2019* - 2018	Variazione % 2019 - 2006	Variazione % 2019 - 2014
Provincia di Cagliari	6.582	7,5	-23,6	61,3
Provincia di Sassari	5.273	5,6	-37,9	55,8
Provincia di Nuoro	1.625	7,8	-32,4	60,2
Provincia di Oristano	927	5,1	-17,0	52,5
<b>SARDEGNA</b>	<b>14.408</b>	<b>6,7</b>	<b>-30,2</b>	<b>58,5</b>



La fotografia è emersa con la diffusione dell'ultimo rapporto sul mercato immobiliare in Sardegna, elaborato dall'ufficio studi della Cna Sardegna, che vede il 2019 come il quinto anno di crescita consecutiva per il numero di transazioni immobiliari residenziali nell'Isola. I segnali positivi si sono iniziati a manifestare in modo più tangibile già lo scorso anno. Nel 2018, infatti, era stata rilevata una crescita di compravendite dell'8,4%, rispetto a due anni fa.

Per l'indagine non è stata tenuta in considerazione solo la situazione regionale, ma sono stati compiuti anche dei focus sui quattro maggiori comuni dell'Isola (Cagliari, Sassari, Nuoro e Oristano), su tutte le altre realtà più piccole e sui territori provinciali.

Lo studio ha permesso di mettere in evidenza anche qualche ombra. Cagliari e Sassari quest'anno dovranno aspettarsi un decremento di compravendite, rispettivamente del 5,2% e 13,4%, rispetto al 2018, mentre Nuoro rimarrà stabile (+0,6%) e Oristano, al contrario, avrà

**SEGNALI**

Nella foto, una veduta panoramica di Cagliari nel capoluogo sono state registrate oltre 6.500 compravendite

un aumento del 13,8%. Buoni risultati dovrebbero registrarsi in tutti gli altri Comuni sardi, dove la previsione è di un mercato in espansione, con una stima di 11.365 compravendite entro la fine di quest'anno (+10,7% rispetto al 2018).

**I territori**

Nello specifico, nei Comuni della provincia cagliaritano (ad eccezione del capoluogo) si dovrebbero raggiungere le 4.968 compravendite (+12,4% rispetto al 2018), in quelli del-

l'area di Sassari (esclusa la città capoluogo di provincia) la previsione è di concludere 4.343 trattative immobiliari (+10,9%), nei Comuni del Nuorese (escluso il capoluogo) si auspica di arrivare a 1.424 vendite di abitazioni (+8,9%), mentre in quelli dell'Oristanese (sempre ad eccezione del capoluogo) si conta di concludere 630 transazioni (+1,5%).

Nel report della Cna viene messo in risalto pure il risultato ottenuto nel periodo tra il 2014 e il 2019: per i Comu-

## Il dato 2019 Scambiate 14mila abitazioni

«Sebbene non al ritmo sostenuto dei primi anni della ripartenza del mercato, i tassi positivi dell'ultimo triennio sono molto solidi (+7% in media nel periodo 2017-2019)». È questo il commento di Francesco Porcu e Antonello Mascia, rispettivamente segretario regionale della Cna e presidente regionale di Cna Costruzioni, che spiegano come, in termini assoluti, alla fine dell'anno, saranno scambiate nell'Isola circa 14mila abitazioni. Porcu e Mascia chiariscono che questi numeri «seppur corrispondenti a una crescita di oltre il 58% rispetto al 2014 (anno peggiore per il settore), sono ancora inferiori del 30% rispetto al 2007, anno di massima espansione del mercato nell'Isola». (e. b.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

ni non capoluogo le compravendite sono cresciute a una velocità doppia rispetto al mercato nelle città di Cagliari, Sassari, Nuoro e Oristano: +67% di compravendite, contro il +33% dei capoluoghi. Un fenomeno che a livello nazionale - fanno notare da Cna Sardegna - è molto meno accentuato, con tassi di crescita complessiva nel periodo pari al 49% nei Comuni capoluogo italiani e al 53% in quelli minori.

Eleonora Bullegas

RIPRODUZIONE RISERVATA

**Trasporti.** Ieri l'annuncio Moby, si va avanti col piano industriale «Piena operatività»



Ha preso il via un tavolo di lavoro tra i vertici della compagnia di navigazione Moby e i bondholders, ovvero i principali obbligazionisti dell'azienda. Come ha spiegato una nota della compagnia di navigazione, l'azienda e i fondi d'investimento hanno iniziato a lavorare «a seguito dei recenti accadimenti, con l'obiettivo di dare seguito al piano industriale dell'azienda - si legge - garantendo sia i diritti degli obbligazionisti, sia quelli della compagnia, che continua la sua piena operatività e l'importante opera di rinnovamento e di investimenti previsti dal piano industriale, anche alla luce dei numeri positivi dell'ultima semestrale», conclude la nota. Gli «accadimenti» a cui ci si riferisce il documento sono, in ordine cronologico, il respingimento risalente a pochi giorni fa della richiesta di fallimento del gruppo Moby-Tirrenia da parte del Tribunale di Milano presentata proprio da alcuni investitori e la riapertura delle prenotazioni in vista della stagione estiva 2020. Un periodo delicato per la compagnia che vedrà infatti scadere (a luglio) la convenzione con la Regione.



**GRUPPO**  
Sopra,  
un traghetto  
della Moby

**I  
NUMERI**

**48**

**navi**  
A tanto ammonta la flotta del gruppo Moby Tirrenia

**41**

**mila**  
Sono le partenze effettuate dalla compagnia nel 2018

RIPRODUZIONE RISERVATA



## In Sardegna il mercato immobiliare è in crescita, ma a trainare sono i centri minori

venerdì 18 ottobre 2019



Dopo la lunga crisi che lo aveva drasticamente ridotto tra il 2007 e il 2014, il mercato immobiliare continua ad essere uno dei fattori positivi dell'economia sarda. Il 2018 ha registrato nell'isola una crescita delle compravendite di abitazioni superiore all'8%, risultato più espansivo rispetto alla media nazionale. Similmente, in base ai dati provvisori relativi al primo semestre 2019, l'anno potrebbe chiudersi con un ulteriore incremento, prossimo al 7%, leggermente meglio del dato medio stimato per l'Italia. E' quanto riporta l'ultimo rapporto sul mercato immobiliare in Sardegna elaborato dall'ufficio studi della Cna Sardegna, in base al quale il 2019 rappresenta il quinto anno di crescita consecutiva del numero di transazioni immobiliari residenziali nell'isola.

“La ricerca - commentano Francesco Porcu e Antonello Mascia, rispettivamente segretario regionale della Cna sarda e presidente regionale della Cna Costruzioni - stima per il 2019 una prosecuzione della dinamica espansiva. Sebbene non al ritmo sostenuto dei primi anni della ripartenza del mercato (+18% nel 2016) i tassi positivi dell'ultimo triennio sono molto solidi (+7% in media nel periodo 2017-2019). In termini assoluti – evidenziano Porcu e Mascia - alla fine del 2019 saranno scambiate nell'isola circa 14mila abitazioni che, seppur corrispondenti ad una crescita di oltre il 58% rispetto al 2014 (anno di picco minimo del settore), sono ancora inferiori del 30% rispetto al 2007, anno di massima espansione del mercato immobiliare sardo. A livello nazionale, dove la ripresa si è avviata un anno prima (nel 2014) il gap da riassorbire dopo sei anni di crescita è ancora importante (26%), ma inferiore a quello che caratterizza il mercato regionale”.

## Il mercato immobiliare provinciale

Lo studio della Cna sarda cerca di rispondere a due questioni importanti: la prima è capire dove si colloca oggi il mercato immobiliare isolano, ovvero quanto è stato recuperato della profonda riduzione della domanda, in un contesto in cui lo stock di invenduto si è accumulato nel corso degli anni e i prezzi non sono ancora tornati a crescere; l'altro elemento di interesse è lo studio della variabilità territoriale del mercato.

La ricerca evidenzia innanzitutto che i comuni minori, ovvero tutti i comuni ad eccezione dei quattro capoluoghi della originaria divisione in quattro province del territorio sardo, sono stati i protagonisti della recente fase espansiva: tra il 2014 e il 2019 il numero delle compravendite di abitazioni è cresciuto ad una velocità doppia rispetto al mercato nelle città di Cagliari, Sassari, Nuoro e Oristano: +67%, contro il +33% dei capoluoghi. Un fenomeno che a livello nazionale è molto meno accentuato, con tassi di crescita complessiva nel periodo pari al 49% nei comuni capoluogo italiani e al 53% in quelli minori.

Scendendo ulteriormente nei territori emerge che nel primo semestre 2019 il mercato immobiliare a Cagliari e Sassari ha registrato una frenata (rispettivamente del 5 e del 13%). A Nuoro le compravendite sono rimaste stazionarie, mentre a Oristano risultano in crescita quasi del 14%. Nello stesso periodo, a livello Italia, il mercato immobiliare nei comuni capoluogo risulta in espansione, soprattutto nelle città del centro-nord. In Sardegna, come detto, nel 2019 sono i comuni minori a mostrare maggiore appeal: i comuni non capoluogo del cagliaritano crescono più del 12%, nel sassarese più del 10%, nel nuorese poco meno del 9%. Molto meno dinamico invece il mercato nelle città minori dell'oristanese.

Considerando il saldo complessivo dal 2006 al 2019, il territorio che più stenta nel recupero è quello di Sassari, sia il comune capoluogo (-41%), sia i comuni minori (-37%), per un gap complessivo nell'intero mercato provinciale ancora pari al 38%. Segue Nuoro per intensità del fenomeno (-32% il saldo negativo complessivo per l'intera provincia), che sale al -34% nella città principale. In provincia di Cagliari, malgrado il bilancio negativo per il mercato del capoluogo di regione nelle stime per il 2019, il risultato complessivo in tutto il periodo 2006-2019 è meno penalizzante proprio per la città (-15,5%), a fronte di un tasso negativo che sale al -26% negli altri comuni. Similmente in provincia di Oristano i comuni minori segnano un calo del 18,6% tra il 2006 e il 2019, a fronte di una riduzione del 13% in città.



## Cresce il mercato immobiliare in Sardegna - Indagine CNA

redazione



Dopo la lunga crisi che lo aveva drasticamente ridotto tra il 2007 e il 2014, il mercato immobiliare continua ad essere uno dei fattori positivi dell'economia sarda. Il 2018 ha registrato nell'isola una crescita delle compravendite di abitazioni superiore all'8%, risultato più espansivo rispetto alla media nazionale. Similmente, in base ai dati provvisori relativi al primo semestre 2019, l'anno potrebbe chiudersi con un ulteriore incremento, prossimo al 7%, leggermente meglio del dato medio stimato per l'Italia. E' quanto riporta l'ultimo rapporto sul mercato immobiliare in Sardegna elaborato dall'ufficio studi della Cna Sardegna, in base al quale il 2019 rappresenta il quinto anno di crescita consecutiva del numero di transazioni immobiliari residenziali nell'isola.

“La ricerca - commentano Francesco Porcu e Antonello Mascia, rispettivamente segretario regionale della Cna sarda e presidente regionale della Cna Costruzioni - stima per il 2019 una prosecuzione della dinamica espansiva. Sebbene non al ritmo sostenuto dei primi anni della ripartenza del mercato (+18% nel 2016) i tassi positivi dell'ultimo triennio sono molto solidi (+7% in media nel periodo 2017-2019). In termini assoluti - evidenziano Porcu e Mascia - alla fine del 2019 saranno scambiate nell'isola circa 14mila abitazioni che, seppur corrispondenti ad una crescita di oltre il 58% rispetto al 2014 (anno di picco minimo del settore), sono ancora inferiori del 30% rispetto al 2007, anno di massima espansione del mercato immobiliare sardo. A livello nazionale, dove la ripresa si

è avviata un anno prima (nel 2014) il gap da riassorbire dopo sei anni di crescita è ancora importante (26%), ma inferiore a quello che caratterizza il mercato regionale”.

Lo studio della Cna sarda cerca di rispondere a due questioni importanti: la prima è capire dove si colloca oggi il mercato immobiliare isolano, ovvero quanto è stato recuperato della profonda riduzione della domanda, in un contesto in cui lo stock di invenduto si è accumulato nel corso degli anni e i prezzi non sono ancora tornati a crescere; l'altro elemento di interesse è lo studio della variabilità territoriale del mercato. La ricerca evidenzia innanzitutto che i comuni minori, ovvero tutti i comuni ad eccezione dei quattro capoluoghi della originaria divisione in quattro province del territorio sardo, sono stati i protagonisti della recente fase espansiva: tra il 2014 e il 2019 il numero delle compravendite di abitazioni è cresciuto ad una velocità doppia rispetto al mercato nelle città di Cagliari, Sassari, Nuoro e Oristano: +67%, contro il +33% dei capoluoghi.

Un fenomeno che a livello nazionale è molto meno accentuato, con tassi di crescita complessiva nel periodo pari al 49% nei comuni capoluogo italiani e al 53% in quelli minori. Scendendo ulteriormente nei territori emerge che nel primo semestre 2019 il mercato immobiliare a Cagliari e Sassari ha registrato una frenata (rispettivamente del 5 e del 13%). A Nuoro le compravendite sono rimaste stazionarie, mentre a Oristano risultano in crescita quasi del 14%. Nello stesso periodo, a livello Italia, il mercato immobiliare nei comuni capoluogo risulta in espansione, soprattutto nelle città del centro-nord. In Sardegna, come detto, nel 2019 sono i comuni minori a mostrare maggiore appeal: i comuni non capoluogo del cagliaritano crescono più del 12%, nel sassarese più del 10%, nel nuorese poco meno del 9%. Molto meno dinamico invece il mercato nelle città minori dell'oristanese.

Considerando il saldo complessivo dal 2006 al 2019, il territorio che più stenta nel recupero è quello di Sassari, sia il comune capoluogo (-41%), sia i comuni minori (-37%), per un gap complessivo nell'intero mercato provinciale ancora pari al 38%. Segue Nuoro per intensità del fenomeno (-32% il saldo negativo complessivo per l'intera provincia), che sale al -34% nella città principale. In provincia di Cagliari, malgrado il bilancio negativo per il mercato del capoluogo di regione nelle stime per il 2019, il risultato complessivo in tutto il periodo 2006-2019 è meno penalizzante proprio per la città (-15,5%), a fronte di un tasso negativo che sale al -26% negli altri comuni. Similmente in provincia di Oristano i comuni minori segnano un calo del 18,6% tra il 2006 e il 2019, a fronte di una riduzione del 13% in città.

Venerdì 18 Ottobre alle 10:27, aggiornato venerdì 18 ottobre alle 12:08

IL RAPPORTO

## Mercato immobiliare in crescita nell'Isola, trainato dai piccoli comuni

Si stimano a fine 2019 14mila compravendite in tutta l'Isola



(Archivio L'Unione Sarda)

Continua a crescere nell'Isola il mercato immobiliare che - dopo la lunga crisi tra il 2007 e il 2014 - è tornato ad essere uno dei fattori positivi della nostra economia. A fine 2019 si stimano in Sardegna circa 14mila compravendite di abitazioni.

Nel 2018 si registra una crescita delle compravendite superiore all'8%, un risultato più espansivo della media nazionale. E per il 2019 è stimato un ulteriore incremento del 7%, anche in questo caso superiore al dato medio italiano.

I numeri sono contenuti nell'ultimo rapporto sul mercato immobiliare dell'ufficio studi Cna Sardegna.

E il mercato cresce soprattutto nei comuni minori, ad una velocità doppia rispetto ai capoluoghi di provincia, se si eccettua Oristano. Nel primo semestre 2019 il mercato immobiliare ha frenato a Cagliari (-5%) e Sassari (-13%). A Nuoro le compravendite sono rimaste stazionarie, a Oristano risultano in crescita quasi del 14%.

"La ricerca stima per il 2019 una prosecuzione della dinamica espansiva, anche se non al ritmo sostenuto dei primi anni della ripartenza del mercato. I tassi positivi dell'ultimo triennio sono molto solidi. A fine 2019 si stimano 14mila compravendite che, seppur corrispondenti a una crescita di oltre il 58% rispetto al 2014 (anno del picco minimo), sono ancora inferiori del 30% rispetto al 2007, anno del picco massimo", spiegano Francesco Porcu e Antonello Mascia, segretario e presidente della Cna sarda.

# La Gazzetta del Medio Campidano .it

## Cna Sardegna: mercato immobiliare ancora in crescita

18 Ottobre 2019

2 Lettura Minima



---

Sembra passata la lunga crisi che tra il 2007 e il 2014, lo aveva drasticamente ridotto, il mercato immobiliare continua a essere uno dei fattori positivi dell'economia sarda che nel 2018 ha registrato una crescita delle compravendite superiore all'8%, superiore rispetto alla media nazionale.

Sulla base dei dati provvisori relativi al primo semestre 2019, l'anno potrebbe chiudersi con un ulteriore incremento, prossimo al 7%, leggermente migliore del dato medio stimato per l'Italia.

È quanto evidenzia l'ultimo rapporto sul mercato immobiliare in Sardegna elaborato dall'ufficio studi della Cna Sardegna, in base al quale il 2019 rappresenta il quinto anno di crescita consecutiva del numero di transazioni immobiliari residenziali nell'isola.

*«La ricerca», commentano Francesco Porcu e Antonello Mascia, rispettivamente segretario regionale della Cna sarda e presidente regionale della Cna Costruzioni, «stima per il 2019 una prosecuzione della dinamica espansiva. Sebbene non al ritmo sostenuto dei primi anni della ripartenza del mercato (+18% nel 2016) i tassi positivi dell'ultimo triennio sono molto solidi (+7% in media nel periodo 2017-2019). In termini assoluti», evidenziano Porcu e Mascia, «alla fine del 2019 saranno scambiate nell'isola circa 14mila abitazioni che, seppur corrispondenti a una crescita di oltre il 58% rispetto al 2014 (anno di picco minimo del settore), sono ancora inferiori del 30% rispetto al 2007, anno di massima espansione del mercato immobiliare sardo. A livello nazionale, dove la ripresa si è avviata un anno prima (nel 2014) il gap da riassorbire dopo sei anni di crescita è ancora importante (26%), ma inferiore a quello che caratterizza il mercato regionale».*

**ANSA.IT**  
Sardegna

## Cresce dell'8% il mercato immobiliare

Cna, velocità doppia nei Comuni più piccoli



Redazione ANSACAGLIARI18 ottobre 201913:08NEWS

Continua a crescere il mercato immobiliare in Sardegna: alla fine del 2019 si stimano nell'isola circa 14.000 compravendite di abitazioni. Dopo la lunga crisi che lo aveva drasticamente ridotto tra il 2007 e il 2014, il mercato immobiliare continua ad essere uno dei fattori positivi dell'economia sarda. Il 2018 ha registrato nell'isola una crescita delle compravendite di abitazioni superiore all'8%, risultato più espansivo rispetto alla media nazionale.

Similmente, in base ai dati provvisori relativi al primo semestre 2019, l'anno potrebbe chiudersi con un ulteriore incremento, prossimo al 7%, leggermente meglio del dato medio stimato per l'Italia. E' quanto riporta l'ultimo rapporto sul mercato immobiliare in Sardegna dell'ufficio studi Cna Sardegna.

Nei comuni minori il mercato è cresciuto ad una velocità doppia rispetto ai comuni capoluogo. Nel primo semestre 2019 il mercato immobiliare a Cagliari e Sassari ha registrato una frenata rispettivamente del 5 e del 13%. A Nuoro le compravendite sono rimaste stazionarie, mentre a Oristano risultano in crescita quasi del 14%. Il territorio che più stenta nel recupero è quello di Sassari ancora al di sotto rispetto al 2006 del 41% "La ricerca - commentano Francesco Porcu e Antonello Mascia, rispettivamente segretario regionale della Cna sarda e presidente regionale della Cna Costruzioni - stima per il 2019 una prosecuzione della dinamica espansiva. Sebbene non al ritmo sostenuto dei primi anni della ripartenza del mercato (+18% nel 2016) i tassi positivi dell'ultimo triennio sono molto solidi (+7% in media nel periodo 2017-2019). In termini assoluti - evidenziano - alla fine del 2019 saranno scambiate nell'isola circa 14mila abitazioni che, seppur corrispondenti ad una crescita di oltre il 58% rispetto al 2014 (anno di picco minimo del settore), sono ancora inferiori del 30% rispetto al 2007, anno di massima espansione del mercato immobiliare sardo. A livello nazionale, dove la ripresa si è avviata un anno prima (nel 2014) il gap da riassorbire dopo sei anni di crescita è ancora importante (26%), ma inferiore a quello che caratterizza il mercato regionale".